

RIVAROLO - Grandi soddisfazioni per gli allievi del Liceo Musicale - FOTO

Una selezione ristretta fra i più giovani impegnata alla cantina vitivinicola 366 di Bairo per un evento dedicato alla presentazione della fisarmonica

Oggi 3 Luglio 2022

Cultura ed Eventi



RIVAROLO CANAVESE - Un sabato di fatiche ma di grandi soddisfazioni per l'Associazione Liceo Musicale di Rivarolo. Il 25 giugno il comune di Banchette ha invitato il quartetto jazz «Deep light quartet» per un intrattenimento musicale durante l'intitolazione della sede della Protezione Civile a Giuseppe Garda ed è stato subito un successo. Il quartetto è nato sotto la direzione del pianista

Emanuele Sartoris ed è formato al flauto da Giulia Nigra, al pianoforte da Andrea Capocéfalo, alla batteria da Marco Lupoli e al contrabbasso da Francesca Zerbo.

L'età media del quartetto è di poco più di 19 anni ma questo nulla toglie alla professionalità che ha dimostrato a livello sia musicale sia di condotta nel presentarsi da solo e nel saper garantire un servizio di altissima qualità. Un orgoglio per l'Istituto Rivarolese che ne ha seguito e curato i primissimi passi fino ad inserire brillantemente alcuni di loro al triennio Accademico. Tutti loro sono ancora preziosi elementi dell'associazione Liceo Musicale in qualità di allievi come il rivarolese Andrea Capocéfalo ma anche come assistenti delle classi di strumento come Marco Lupoli. Nello stesso momento una selezione ristretta fra i più giovani era impegnata presso la cantina vitivinicola 366 di Bairo per un evento dedicato alla presentazione della fisarmonica con l'ausilio della ditta Teknofisa di Vercelli.

Un pomeriggio di svago fra laboratori di improvvisazione e prove di strumenti artigianali di altissima qualità per apprezzare sonorità e generi musicali i più diversi il tutto condito dalla conoscenza del territorio attraverso l'arte della vite e del vino. I maestri costruttori della ditta hanno presentato un nuovo brevetto di Valerio Chiovarelli: uno strumento a dir poco affascinante per compattezza di suono e per potenzialità nato dall'esigenza di suonare accordi jazz difficilmente realizzabili con la sinistra della fisarmonica modificandone dunque la meccanica al fine di ottenere nuove combinazioni. Un modello interamente artigianale denominato CJS (Chiovarelli Jazz System) completamente realizzato dalla ditta vercellese.